



Assessorat des ouvrages publics, du territoire e de
l'environnement
Assessorato opere pubbliche, territorio e ambiente

Réf. n° - Prot. n.
N/ réf. – Ns. rif.: 2340/VIAVAS del 27 marzo 2023

Saint-Christophe

<

Ministero dell'ambiente e della sicurezza
energetica
Direzione generale valutazioni ambientali
Divisione V - Procedura di valutazione
VIA e VAS
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
PEC: va@pec.mite.gov.it

Ministero della cultura
Direzione generale archeologia, belle arti e
paesaggio
Servizio V "Tutela del paesaggio"
Via di San Michele, 22
00153 Roma
PEC: dg-abap.servizio5@pec.cultura.gov.it

Ministero dell'ambiente e della sicurezza
energetica
Direzione generale infrastrutture e sicurezza
Divisione IV - Infrastrutture e sicurezza
Via Cristoforo Colombo, 44
00147 ROMA
PEC: is@pec.mite.gov.it

Terna S.p.A.
Strategia di Sviluppo Rete e Dispacciamento
Pianificazione del Sistema elettrico e
Autorizzazione
Viale Egidio Galbani, 70
00156 Roma
PEC: autorizzazionieconcertazione@pec.terna.it

e, p.c.

Al Coordinatore del
Dipartimento programmazione, risorse
idriche e territorio
SEDE

R:\DEL-TQ\Marguerettaz\parere VAS PdS Terna 2023.doc

Département de l'Environnement

Evaluations, autorisations environnementales et qualité de l'air

Dipartimento Ambiente

Valutazioni, autorizzazioni ambientali e qualità dell'aria

Lieu-dit. Le Grand-Chemin – Rue Grand Chemin, 46

11020 Saint-Christophe

Tel. 0165/272143

Télécopie 0165/272119

PEC: territorio_ambiente@pec.regione.vda.it

www.regione.vda.it

C.F. 80002270074



Alla Struttura biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette
Dipartimento ambiente
SEDE

Al Dipartimento sviluppo economico ed energia
SEDE

All'A.R.P.A. Valle d'Aosta
Loc. La Maladière, 48
11020 SAINT-CHRISTOPHE
PEC: arpavda@cert.legalmail.it

Alla Società DEVAL S.p.A.
Via Clavalitè, 8
11100 AOSTA
PEC: deval@pec.devalspa.it

Alla Società CVA
Via Stazione n. 31
11024 Châtillon
PEC: legale@pec.cvaspa.it

Al CELVA
Piazza Narbonne, n. 16
11100 AOSTA
PEC: protocollo@pec.celva.it

Al Coordinatore del
Dipartimento ambiente
SEDE

Oggetto: VAS statale ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. relativa al:
“Piano di Sviluppo 2023 della Rete Elettrica di Trasmissione Nazionale”
– Consultazione sul Rapporto ambientale. Trasmissione parere Regione Autonoma Valle d'Aosta.

In riferimento al Piano in argomento, e al relativo processo di VAS, la scrivente Struttura, in qualità di autorità competente in materia di VAS per la Regione Autonoma Valle d'Aosta, nell'ambito dell'istruttoria in oggetto ha provveduto a coordinare l'attività di consultazione con i soggetti ritenuti competenti in materia ambientale e territoriale in indirizzo, coinvolti dalla programmazione in argomento.

Alla luce della suddetta consultazione si trasmettono in allegato alla presente le osservazioni pervenute da parte dei seguenti soggetti competenti:



- Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali (già inviata anche direttamente ai soggetti in indirizzo);
- Struttura biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette;
- Arpa Valle d'Aosta.

Oltre ai contenuti delle sopraccitate osservazioni, la scrivente Struttura rileva quanto segue.

Per quanto riguarda la previsione di interventi ricadenti nel territorio regionale, dall'esame della documentazione trasmessa, si rileva che negli allegati di Piano, in relazione agli interventi già inseriti nei Piani pregressi, sono indicati i seguenti:

- *“nuovo ATR 220/132 kV Châtillon.”*, con avvio attività previsto per il 2023;
- *“al fine di garantire maggiori margini di sicurezza per l'alimentazione del carico locale sarà installato presso la stazione a 22kV di Villeneuve un secondi ATR 220/132 kV.”*, con avvio cantiere previsto per il 2024;
- interventi presso *“Rhins – Signayes – Aosta Ovest”*, avviato e completamento attività previsto per il 2025;
- *“interventi presso Nus all.”*, con avvio realizzazione previsto per il 2023;

Inoltre, negli impianti da realizzare (Tabella 4 – connessioni di cabine primarie CP di distribuzione) viene citato il *“nuovo elettrodotto area della RTN a 132 tra la CP Ayas e una futura SE a 132 kV da inserire in entra-esce alla linea 132 della RTN Gressoney – Sendren nk”*.

In merito ai suddetti interventi non si formulano particolari osservazioni, fatta salva la necessaria verifica delle autorizzazioni regionali previste dalla normative di settore.

Distinti Saluti.

Il Dirigente
Paolo BAGNOD
Documento f.to digitalmente

Allegato

Osservazioni pervenute da parte dei soggetti competenti consultati

Dipartimento soprintendenza per i beni e le attività culturali:

“Per quanto di competenza, in relazione alla richiesta relativa alla procedura in oggetto, questa Soprintendenza esaminata la documentazione messa a disposizione, preso atto del richiamo al Piano Territoriale Paesistico della Valle d'Aosta (in Allegato II - la normativa, le politiche e gli strumenti di pianificazione pertinenti) e degli indicatori di sostenibilità territoriale 3.7-Ist07; 3.8-Ist08; 3.9-Ist09; 3.10-Ist10 e 3.11-Ist11 in Allegato V - indicatori sostenibilità ambientale), ritiene di precisare quanto segue.

in generale – Vincoli storico-culturali e paesaggistici

Il Piano territoriale paesistico (PTP) è entrato in vigore, come precisato, con legge regionale n. 13 il 14.08.1998. Successivamente quasi tutti i Comuni della Valle d'osta hanno adeguato i propri PRG alle disposizioni della l.r. n. 11 del 1998 e al PTP stesso. In particolare, il comma 1 dell'art. 40 delle NA del PTP prevede espressamente che “le aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico sono individuate nelle tavole del PTP; la loro delimitazione è precisata a seguito di specifica valutazione e motivazione in sede di adeguamento del PRGC al PTP”. La perimetrazione di tali aree è in taluni casi stata modificata; inoltre:

- 1) le leggi 1497/1939, 1089/1939 e 431/1985 richiamate nel documento sono state abrogate e sostituita dal d.lgs n. 490 del 1999, a sua volta sostituito dal vigente d.lgs n. 42 del 2004;
- 2) il vincolo dei 150 m. dai corsi d'acqua è stato preso dal centro dell'alveo e non dalle sponde, come stabilito dal d.lgs n. 42 del 2004, art. 142, comma 1, lett. c);
- 3) la perimetrazione dei boschi non sempre corrisponde a quella vigente in quanto i Comuni hanno definito, “di concerto con la struttura regionale competente in materia di tutela del paesaggio, i territori coperti da foreste e da boschi ai fini dell'applicazione del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42” (l.r. n. 11 del 1998, art. 33, comma 7);
- 4) le aree archeologiche sono delimitate sulle tavole P1 dei PRG; mentre sulle tavole P4 sono inserite le aree di interesse archeologico e sono sottoposte a particolari limitazioni e disciplina.

I vincoli di tutela storico-culturale e paesaggistica, derivanti da normative nazionali e regionali, sono stati inseriti sul geoportale regionale SCT al link https://mappe.partout.it/pub/GeoNavSCT/index.html?repertorio=vincoli_soprintendenza

in particolare – Vincoli storico-culturali:

La disciplina dell'art. 40 delle Norme di Attuazione del PTP “aree di specifico interesse paesaggistico, storico, culturale o documentario e archeologico”; nello specifico l'art. 2, comma 1, stabilisce che “non sono consentite edificazioni né realizzazioni di infrastrutture, salvo quelle inerenti alle attività agricole (comprese le

ricomposizioni fondiarie che non comportino radicali modificazioni del suolo o delle masse arboree esistenti) e quelle indispensabili per ripristinare, riqualificare, recuperare o razionalizzare gli usi e attività in atto o per eliminare elementi o fattori degradanti o per migliorare la fruibilità degli elementi costitutivi dello specifico interesse delle aree”.

Ciò significa che l’attuazione degli interventi può avvenire solo e unicamente a seguito di una deroga alle determinazioni del PTP con deliberazione della Giunta regionale con l’approvazione dei progetti di interesse generale e di lavori ed interventi aventi particolare rilevanza sociale ed economica (combinato disposto degli art. 8 della l.r. n. 11 del 1998 e dell’art. 4 del N PTP stesse) o ai sensi della disciplina dell’art. 51 della l.r. n. 11 del 1998 medesima, inerente “programmi integrati, intese e concertazioni per la riqualificazione del territorio”.

In ultimo si rammenta che in fase progettuale le operazioni comportanti scavi, trattandosi di opere di pubblico interesse, sono soggette al dettato dell’articolo n. 25 del d.lgs. n. 50 del 2016; si rammenta, quindi, che il progetto dovrà essere completata da un elaborato di “archeologia preventiva”, da trasmettere alla Struttura patrimonio archeologico e restauro beni monumentali di questa Soprintendenza per le valutazioni del caso.”;

Struttura biodiversità, sostenibilità e aree naturali protette

“In relazione alla nota, n. prot. 2340/TA del 27 marzo 2023, pari oggetto, visto il Rapporto ambientale e l’allegata relazione di incidenza, considerato che gli interventi proposti dal Piano di Sviluppo 2023 in questione non coinvolgono siti della rete Natura 2000 della regione, per quanto di competenza, non si esprimono osservazioni in merito.”;

ARPA Valle d’Aosta:

“Nella procedura di VAS del Piano di Sviluppo 2023 della Rete elettrica di Trasmissione Nazionale sono indicati per i prossimi anni alcuni interventi specifici sia per stazioni elettriche esistenti che per la realizzazione di nuove stazioni e/o cabine primarie e linee elettriche, sia interrate che aeree, sul territorio della Valle d’Aosta al fine di:

- garantire un adeguato livello di affidabilità e flessibilità di esercizio nella rete 132 kV
- garantire maggiori margini di sicurezza per l’alimentazione del carico locale a 220 kV
- garantire migliori margini di sicurezza ed affidabilità di esercizio potenziando la trasformazione 220/132 kV

Sarà quindi necessario essere coinvolti nelle fasi di presentazione dei progetti per verificarne la compatibilità con le normative sulla protezione della popolazione dalle esposizioni ai campi elettrici e magnetici generati da elettrodotti.”.